



Data di stampa: 15/12/10      Compilato: 15/12/2010      Revisione 1.0 (15/12/2010)

**SCHEDA DI SICUREZZA**  
**Secondo Regolamento (UE) No 453/2010****1 - IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' /IMPRESA**

<b>1.1 Identificatore del prodotto</b>	
<b>Nome commerciale:</b>	MASTER 18-18-18+3
<b>1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati</b>	
<b>Usi pertinenti identificati della miscela:</b>	Fertilizzante
<b>1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:</b>	
<b>Azienda:</b>	VALAGRO Spa Zona Industriale 66041 ATESSA (CHIETI) ITALY Tel. (+39) 0872 8811 Fax (+39) 0872 881382
<b>Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:</b>	E-mail: regulatory@valagro.com
<b>1.4 Numero telefonico di emergenza:</b>	Tel. (+39) 02 66101029 (Centro Antiveneni Ospedale Niguarda Milano) Tel. (+39) 0872 8811 (Valagro Spa _ dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17.30)

**2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

<b>2.1 Classificazione della miscela</b>	
<b>Classificazione secondo Direttiva 1999/45/EC:</b> Il prodotto non è classificato come pericoloso	
<b>Principali effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente:</b> Vedi sezioni da 9 a 12.	
<b>2.2 Elementi dell'etichetta:</b>	
<b>Pittogrammi di pericolo :</b>	nessuno
<b>Avvertenze:</b>	nessuna
<b>Frase di rischio:</b>	nessuna
<b>Frase di sicurezza:</b>	nessuna
<b>2.3 Altri pericoli:</b>	
Nessuno	

**3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI****Componenti miscela:** Prodotto a base di macronutrienti NPK con microelementi.



Data di stampa: 15/12/10      Compilato: 15/12/2010      Revisione 1.0 (15/12/2010)

**4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Vie di esposizione:**

- **Inalazione:**  
Areare l'ambiente e portarsi all'aria aperta.
- **pelle:**  
Lavare la parte contaminata con acqua e sapone. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli
- **occhi:**  
Lavare con acqua per almeno 15 minuti. Le palpebre devono essere discoste dal bulbo oculare per assicurare un risciacquo accurato
- **Ingestione:**  
Non indurre il vomito. Sciacquare la bocca con acqua fresca o latte. Chiamare il medico

**Raccomandazioni:****4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:**

- **Inalazione:**  
Può causare irritazione al naso e vie respiratorie. L'inalazione dei gas provenienti dall'incendio del prodotto può causare irritazione ed avere effetti corrosivi sul sistema respiratorio. Si potrebbero avere, con effetto ritardato, conseguenze per i polmoni.
- **pelle:**  
Può causare irritazione
- **occhi:**  
Può causare irritazione
- **Ingestione**  
Può causare irritazione

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:**

N.D.

**5 - MISURE ANTINCENDIO****5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Acqua.

**Informazioni sui mezzi di estinzione idonei:**

nessuno in particolare



Data di stampa: 15/12/10      Compilato: 15/12/2010      Revisione 1.0 (15/12/2010)

**Mezzi di estinzione non idonei:**

Sabbia e vapore.

**Indicazioni se determinati mezzi di estinzione sono inadeguati in una particolare situazione connessa alla sostanza:**

nessuna in particolare.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela**

Se coinvolto in un incendio può emettere fumi tossici, ossidi di azoto e ammoniaca.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Indossare indumenti protettivi resistenti al calore ed apparecchi respiratori ad aria in caso di incendio ed intervento ravvicinato

**6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente:**Far allontanare dall'area interessata le persone non addette all'intervento di emergenza  
Allertare gli addetti dell'emergenza interna**Per chi interviene direttamente:**Indossare indumenti protettivi che danno una protezione completa della pelle,  
guanti in lattice ed occhiali di sicurezza.  
Vedi anche sezione 8**6.2 Precauzioni ambientali**Raccogliere quanto possibile in un recipiente pulito per (preferibilmente) riutilizzo o smaltimento  
Impedire infiltrazioni nella fognatura e nei corsi d'acqua. In caso di rilascio accidentale avvisare le autorità competenti**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**Raccogliere velocemente il prodotto indossando indumenti protettivi (tuta, guanti in lattice ed occhiali di sicurezza)  
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.  
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati**6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Se opportuno, si rinvia alle sezioni 8 e 13

**7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**Evitare il contatto diretto con pelle ed occhi. Vedere anche il successivo paragrafo 8.  
Rimuovere gli indumenti protettivi prima di accedere alle aree in cui si mangia  
Non mangiare, bere o fumare nelle zone in cui si lavora**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare negli imballi in plastica originali, in ambienti adeguatamente areati al riparo da umidità e fonti di calore

**7.3 Usi finali specifici**

Nessuno



Data di stampa: 15/12/10      Compilato: 15/12/2010      Revisione 1.0 (15/12/2010)

**8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE****8.1 Parametri di controllo**Valori limite di esposizione professionale  
N.D.**Valori limite biologici:**

DNEL: N.D.

PNEC: N.D.

Procedure di monitoraggio: N.D.

**8.2 Controlli dell'esposizione****- Controlli tecnici idonei:**

I locali dove viene manipolato il prodotto devono essere ben areati

**- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:**

I dispositivi di protezione individuale devono essere conformi alle norme UNI-EN vigenti

***Potezione per occhi/volto:***

occhiali di protezione secondo gli standard EN 166

***Protezione per la pelle:******-Protezione delle mani:***

Indossare guanti di protezione secondo gli standard EN 374

***-Altro:***

Indossare indumenti a protezione completa della pelle

***Protezione respiratoria:***

Indossare una maschera antipolvere con filtro P2. I limiti di esposizione alle polveri devono essere rispettati.

**- Controlli dell'esposizione ambientale:**

Mantenere le concentrazioni del prodotto al di sotto dei limiti di esposizione stabiliti dalle normative

**9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

<b>Aspetto (25° C):</b>	Cristalli bianchi	
<b>Odore:</b>	Inodore	
<b>Soglia olfattiva:</b>	N.D.	
<b>pH:</b>	N.A.	at 25 ° C
<b>Punto di fusione/punto di congelamento:</b>	N.D.	
<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</b>	N.A.	
<b>Punto di infiammabilità:</b>	N.D.	



Data di stampa: 15/12/10      Compilato: 15/12/2010      Revisione 1.0 (15/12/2010)

<b>Tasso di evaporazione:</b>	N.D.	
<b>Infiammabilità (solidi, gas):</b>	N.D.	
<b>Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:</b>	N.D.	
<b>Tensione di vapore:</b>	N.D.	
<b>Densità di vapore:</b>	N.A.	
<b>Densità apparente:</b>	1.16	
<b>Solubilità</b>		
- <b>Idrosolubilità:</b>	200	g/l a 25°C
- <b>Liposolubilità:</b>	N.D.	g/l a 25°C
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</b>	N.D.	
<b>Temperatura di autoaccensione:</b>	N.D.	
<b>Temperatura di decomposizione:</b>	N.D.	
<b>Viscosità:</b>	N.D.	cps
<b>Proprietà esplosive:</b>	N.D.	
<b>Proprietà ossidanti:</b>	N.D.	
<b>9.2 Altre informazioni</b>		
<b>pH soluzione acquosa 1%</b>	4.3	a 25° C
<b>Conduttività:</b>	0.74	(1‰) mS/cm 18 °C

**10 - STABILITA' E REATTIVITA'**

<b>10.1 Reattività:</b>	Reagisce con sostanze alcaline e combustibili
<b>10.2 Stabilità chimica:</b>	Stabile nelle normali condizioni di lavoro
<b>10.3 Possibilità di reazioni pericolose:</b>	con basi forti (es calce), si ha sviluppo di ammoniaca
<b>10.4 Condizioni da evitare:</b>	Evitare il riscaldamento del prodotto ad alte temperature (> 200°C)
<b>10.5 Materiali incompatibili:</b>	Basi forti ,combustibili, riducenti , acidi, cloruri, clorati, solfati ,cromati, zolfo.
<b>10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Sotto l'azione di calore molto forte si ha liberazione di gas tossici, ammoniaca e ossidi di azoto.

**11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla sostanza: vedi anche sezioni 2 e 4.

<b>11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici</b>
- <b>tossicità acuta:</b>



Data di stampa: 15/12/10      Compilato: 15/12/2010      Revisione 1.0 (15/12/2010)

- N.D.
- **irritazione:**  
N.D.
  - **corrosività:**  
N.D.
  - **sensibilizzazione:**  
N.D.
  - **tossicità a dose ripetuta:**  
N.D.
  - **cancerogenicità:**  
N.D.
  - **mutagenicità:**  
N.D.
  - **tossicità riproduttiva:**  
N.D.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Inalazione: La polvere può irritare il tratto respiratorio. Gli ossidi di azoto che si formano per riscaldamento del prodotto al di sopra di 150° possono causare un edema polmonare combinato ad un aumentata sensibilità alle infezioni respiratorio

Pelle: può essere irritante per la pelle

Occhi: può essere irritante per gli occhi

Ingestione: può essere irritante per bocca e tratto digerente

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

N.D.

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

N.D.

Altre informazioni:

N.D.

**12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6, 7, 13,14 e 15).

**12.1 Tossicità:**

N.D.

**12.2 Persistenza e degradabilità:**

L'azoto segue il ciclo naturale di nitrificazione/denitrificazione per dare azoto gassoso o ossidi d'azoto. Il potassio è principalmente assorbito dai materiali argillosi, o rimane come ione potassio nella soluzione del suolo: I fosfati sono trasformati in fosfato di calcio o fosfati di ferro/alluminio, oppure sono incorporati nella sostanza organica del suolo

**12.3 Potenziale di bioaccumulo:**



Data di stampa: 15/12/10      Compilato: 15/12/2010      Revisione 1.0 (15/12/2010)

Il prodotto non manifesta fenomeni di bioaccumulo

**12.4 Mobilità nel suolo:**

Lo ione  $\text{NO}_3^-$  è mobile. Lo ione  $\text{NH}_4^+$  è assorbito dal suolo. I fosfati, sia quelli solubili in acqua che in citrato subiscono una traslocazione nel suolo solo a breve distanza e sono quindi immobilizzati. Gli ioni  $\text{K}^+$  nella soluzione del suolo vengono assorbiti dai materiali argillosi; solo nei suoli leggeri dove questi sono assenti parte del potassio può essere lisciviato

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

N.D.

**12.6 Altri effetti avversi**

N.D.

**13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Recuperare se possibile o inviare ad impianti di incenerimento o smaltimento.  
Non scaricare mai in fognatura o nei corsi d'acqua.  
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali

**14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO****15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela:**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica:**

N.D.

**16 - ALTRE INFORMAZIONI**

Questa scheda è stata rivista in tutte le sezioni per renderla conforme al regolamento 453/2010/UE ed annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

**Principali fonti bibliografiche:**

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.



Data di stampa: 15/12/10      Compilato: 15/12/2010      Revisione 1.0 (15/12/2010)

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold.  
ACGIH - Threshold Limit Values - 2007 edition.  
ESIS**Acronimi:**

**ADN:** Accord europeen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation interieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne)  
**ADR:** Accord europeen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)  
**ACGIH:** American Conference of Governmental Industrial Hygienist  
**BOD5:** Biological Oxygen Demand (domanda biochimica di ossigeno)  
**COD:** Chemical Oxygen Demand (domanda chimica di ossigeno)  
**CL50:** Lethal concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)  
**CLP:** Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)  
**CSR:** Rapporto sulla sicurezza chimica (Chemical Safety Report)  
**DL 50:** Lethal Dose 50 (Dose letale per il 50% degli individui)  
**DNEL :** Derived No effect level (livello derivato senza effetto)  
**IARC:** International Agency for Research on Cancer (Ente internazionale per la ricerca sul cancro)  
**IATA:** International air transport association (associazione internazionale del trasporto Aereo)  
**ICAO:** International Civil aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)  
**Codice IMDG:** International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul regolamento del trasporto marittimo)  
**PBT:** Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche)  
**PNEC:** Predicted No Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)  
**RID:** Reglement concernent le transport International ferroviarie des marchandises dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)  
**STEL:** short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)  
**TLV:** threshold limit value (soglia di valore limite)  
**TWA:** Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)  
**UE:** Unione europea  
**vPvB:** Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

**Decodifica :**

**N.D. :** non disponibile  
**N.A. :** non applicabile